



Progetto VS/2015/0033

Parti sociali europee dell'industria chimica

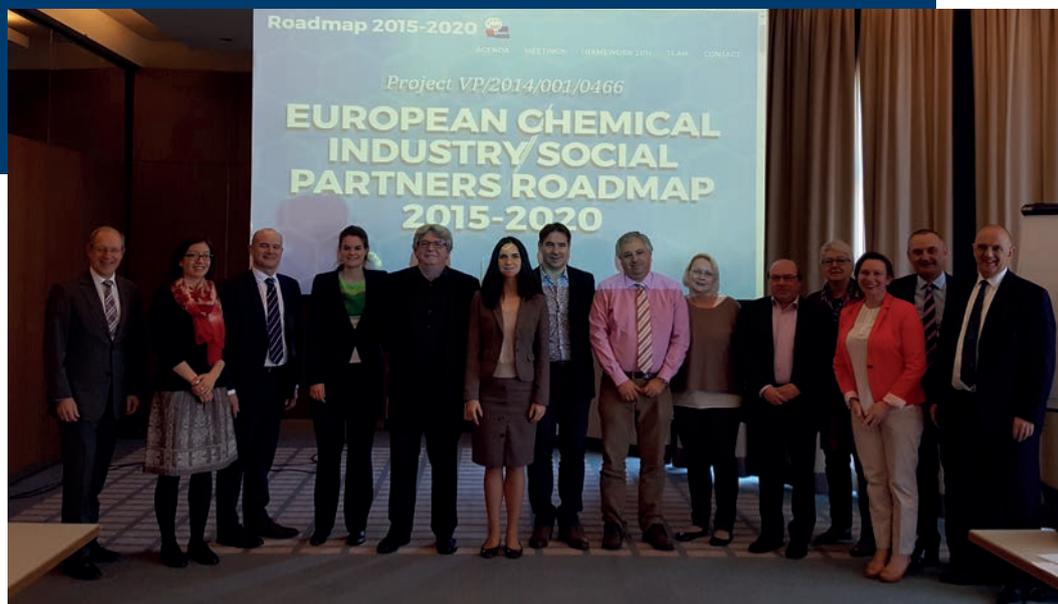
ROADMAP 2015-2020

Con il sostegno finanziario
dell'Unione europea



Sommario

Prefazione	4
Riunioni	5
Conferenze	6
Risultati	8
Dieci anni di dialogo sociale settoriale nell'industria chimica europea	8
Addendum all'accordo quadro sui profili di competenza professionale	9
Posizione comune sugli aspetti sociali e occupazionali della digitalizzazione	10
Il "quadro di azione europeo per l'occupazione sostenibile e lo sviluppo della carriera" e la sua toolbox sulle buone prassi	11
La strada da percorrere	13



Prefazione

Con il progetto “Roadmap 2015-2020 delle parti sociali europee dell’industria chimica”, il sindacato europeo industriAll e il Gruppo europeo delle organizzazioni imprenditoriali del settore chimico (ECEG) hanno rafforzato il loro impegno nei confronti del dialogo sociale e favorito l’applicazione concreta dei risultati conseguiti nell’ambito del dialogo sociale europeo. La presente pubblicazione intende illustrare i risultati concreti di circa 3 anni di intenso lavoro svolto dalle parti sociali e dalle rispettive organizzazioni affiliate a livello nazionale nei settori europei chimico-farmaceutico, della plastica e della gomma.

L’industria chimica europea occupa più di 3,3 milioni di dipendenti diretti e si colloca al secondo posto in Europa per ordine di grandezza dopo il settore automobilistico. Le 94.000 imprese dell’UE-28 realizzano un fatturato annuo di 1.078 miliardi di euro contribuendo a un’eccedenza record di 129 miliardi di euro nella bilancia commerciale (dati Eurostat 2014). Il settore si compone di grandi multinazionali e di piccole e medie imprese (PMI) con meno di 250 dipendenti.

È in questo contesto che è stato avviato nel 2002 il dialogo sociale settoriale europeo, dopo la creazione del Gruppo europeo delle organizzazioni imprenditoriali del settore chimico. L’EMCEF (Federazione europea dei lavoratori delle miniere, della chimica e dell’energia) e l’ECEG si sono quindi adoperati per sfruttare le possibilità offerte dai trattati europei e usare questo quadro formale di dialogo nell’interesse dell’industria chimica e dei suoi lavoratori, e favorire in tal modo le iniziative di sviluppo del settore in Europa. Nel maggio 2015, la missione del comitato di dialogo sociale settoriale è stata ufficialmente confermata ed ulteriormente estesa dalla commissaria europea per l’Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen e dal commissario europeo per l’Euro e il dialogo sociale e vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis. Oggi, l’ECEG e industriAll sono le due parti sociali europee riconosciute per i settori chimico, farmaceutico, della plastica e della gomma (NACE 20, 21 e 22).

Nella stessa ottica, intendiamo rafforzare la nostra cooperazione nel quadro del programma di lavoro congiunto “Roadmap 2015-2020”:

Nel gennaio 2018, le 2 parti sociali vareranno il loro nuovo progetto finanziato dall’UE sul tema: “L’impatto della trasformazione digitale e dell’innovazione sul lavoro: uno studio settoriale dell’industria chimica, farmaceutica, della gomma e della plastica in Europa”.

Le attività di progetto in corso hanno permesso di rafforzare il nostro dialogo sociale e speriamo di sviluppare ulteriormente questa collaborazione basata sulla fiducia e l’impegno reciproci.

1. Nel seguito, l’espressione sta ad indicare l’insieme dei settori chimico, farmaceutico, della gomma e della plastica

Riunioni



"Il dialogo sociale è l'unico quadro di discussione che permette al sindacato e all'imprenditoria europea di incontrarsi e di accordarsi su posizioni e raccomandazioni comuni."
Fons De Potter

Gruppo di pilotaggio 1

18-19/02/2015

Bruxelles

Gruppo di pilotaggio 2

29/04/2015

Bruxelles

Gruppo di pilotaggio 3

4-5/06/2015

Budapest

Riunione di valutazione 1

16/02/2016

Bruxelles

Gruppo di pilotaggio 4

15/09/2016

Roma

Gruppo di pilotaggio 5

14/01/2017

Bruxelles

Gruppo di pilotaggio 6

15-16/03/2017

Praga

Riunione di valutazione 2

19/10/2017

Berlino

Riunione di valutazione 3

23-24/11/2017

Paris



Conferenze

Conferenza1 e plenaria 13-14/10/2015 – Helsinki

La prima conferenza dedicata al progetto è stata sostanzialmente un'illustrazione del lavoro svolto dalle parti sociali. È stata anche l'occasione di celebrare, tardivamente, il 10° anniversario del dialogo sociale nel settore chimico. Alla conferenza hanno partecipato anche, oltre ai membri delle rispettive organizzazioni, gli ex vertici di entrambe le parti. La conferenza ha permesso di ripercorrere l'evoluzione del dialogo sociale dall'esordio alla fase attuale. Il titolo della conferenza "From Helsinki to Helsinki" aveva anche una valenza simbolica: infatti, la prima riunione congiunta delle parti sociali ha avuto luogo proprio in questa città più di un decennio fa.

Simbolica anche la scelta del luogo della conferenza: i delegati erano ospiti dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), nella persona del suo direttore esecutivo, Geert Dancet.

Nel suo intervento introduttivo, G. Dancet ha salutato la cooperazione attiva delle parti sociali nelle attività dell'ECHA, in particolare nel quadro del sistema REACH, ed ha affrontato anche la questione del ruolo e della posizione delle parti sociali nel rendere più accessibile la normativa REACH alle PMI e agli utenti a valle della filiera. La roadmap e i suoi 5 "pilastri" (relazioni industriali e competitività, salute e sicurezza, occupazione, istruzione e formazione permanente e l'accordo quadro sui profili di competenza professionale) sono stati ufficialmente varati e sottoscritti dalle parti sociali.



Conferenza finale 13-14/06/2017 – Bruxelles

Alla conferenza finale di Bruxelles, sono stati presentati i risultati e le osservazioni dei 2 anni di progetto. Le parti sociali sono state accolte dalla commissaria europea per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen e l'eurodeputata Jutta Steinruck.

I delegati hanno avuto l'opportunità di discutere e scambiare pareri su tematiche quali:

- Evoluzione demografica e benessere sul lavoro
- Futuro e occupazione sostenibile per l'industria manifatturiera in Europa
- Il lavoro della prossima generazione e l'impatto della digitalizzazione
- Invecchiamento attivo e approccio intergenerazionale

I risultati della roadmap sono stati perfettamente sintetizzati ai 2 tavoli di discussione sull'occupazione sostenibile nell'industria chimica e sul futuro dell'industria manifatturiera e l'impatto dell'innovazione e della trasformazione digitale.



“Il documento comune che avete approvato oggi si basa sul quello che avete realizzato insieme negli ultimi 13 anni. Le tematiche sulle quali avete concentrato il vostro operato non potevano essere più pertinenti: globalizzazione, digitalizzazione, invecchiamento demografico stanno effettivamente cambiando in profondità il vostro settore. Sono convinta che un partenariato sociale fidato a tutti i livelli ci aiuterà ad affrontare più efficacemente le sfide che si prospettano. Le priorità che avete definito per il vostro ambizioso programma di lavoro saranno in effetti essenziali per rafforzare la nostra economia di mercato. L'industria chimica è un'attività di primaria importanza per l'economia europea. Confido che un futuro radioso si prospetta per il vostro settore all'orizzonte 2020 ed oltre”, ha affermato Marianne Thyssen, Commissaria europea per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori.



Risultati

4 documenti importanti, rispettivamente su: 10 anni di dialogo settoriale, profili di competenza professionale, digitalizzazione e occupazione sostenibile, sono stati stilati nel quadro del progetto Roadmap. Questi documenti costituiscono il retaggio delle riunioni regolari, del forte impegno e della cooperazione fidata dei membri del gruppo di pilotaggio delle due associazioni durante l'intero ciclo del progetto.

Dieci anni di dialogo sociale settoriale nell'industria chimica europea

Nell'ottobre 2015, le parti sociali europee del settore chimico hanno pubblicato un rapporto di sintesi che ripercorre 10 anni di attività del Comitato di dialogo sociale settoriale, intitolato "Da Helsinki a Helsinki – Dieci anni di dialogo sociale settoriale nell'industria chimica europea – Realizzazioni e lezioni tratte dall'esperienza".

Nel rapporto, vengono ricordati le realizzazioni e i progressi importanti compiuti su tematiche quali:

- Atteggiamento responsabile
- REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
- Istruzione e formazione professionale, lungo tutto l'arco della vita.
- Agenda per lo sviluppo sostenibile
- Piani pensionistici professionali
- Politica energetica e cambiamento climatico

In concomitanza con il "nuovo inizio" del dialogo sociale annunciato dal presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker alla conferenza di alto livello del 5 marzo 2015, le parti sociali hanno convenuto di concentrare i loro sforzi per migliorare la diffusione delle loro attività, in particolare a livello nazionale.

"Il successo del dialogo sociale poggia su tre pilastri importanti: fiducia tra le parti sociali, competenza e leadership."
Michael Vassiliadis



Addendum all'accordo quadro sui profili di competenza professionale per gli operatori e i supervisori di prima linea dell'industria chimica

Il lavoro congiunto delle parti sociali per migliorare la mobilità dei lavoratori in Europa, armonizzare i mercati del lavoro, rafforzare l'occupabilità e ridurre gli squilibri regionali nell'UE, ha messo in luce la necessità di un quadro comune per l'istruzione e la formazione. Da qui anche gli sforzi congiunti per attrarre giovani talenti nel settore e, in tal modo, ridurre la disoccupazione giovanile. La cooperazione tra le parti sociali ha contribuito inoltre allo sviluppo di un'occupazione di qualità, ben retribuita e più sicura in Europa garantendo nel contempo la competitività dell'industria chimica europea.

È in questo contesto che è stato firmato il 15 aprile 2011 l'accordo quadro sui profili di competenza professionale degli operatori e supervisori di prima linea dell'industria chimica. Dopo diversi anni di sforzi di diffusione a livello europeo e nazionale, l'accordo è stato sottoposto a valutazione nel 2012 e nel 2015. I risultati hanno mostrato che, nei paesi in cui il dialogo sociale è una realtà consolidata, l'accordo ha ricevuto una larga diffusione e non ha inciso sostanzialmente sui profili delle competenze professionali nelle grandi imprese ma potrebbe essere utilizzato più efficientemente nelle PMI. Malgrado il successo osservato in Europa centro-orientale, la diffusione di

ancora essere migliorata in certi paesi e potrebbe essere opportuno sviluppare ulteriori profili.

L'addendum all'accordo quadro è stato firmato il 14 ottobre 2015 in occasione della prima conferenza sul progetto Roadmap a Helsinki. I principali aspetti contemplati nell'addendum riguardano: gli sforzi di diffusione, l'attenzione specifica rivolta alle PMI, l'aggiornamento dei profili esistenti e lo sviluppo di nuovi profili, ove necessario, nonché il regolare monitoraggio e la valutazione generale dell'accordo entro il 2020.



"I profili di competenza europei per gli operatori e supervisori di prima linea hanno influenzato le discussioni in Finlandia sullo sviluppo delle competenze professionali, in particolare nelle PMI."

Jaana Neuvonen

Posizione comune sugli aspetti sociali e occupazionali della digitalizzazione

Nel corso del 2016, le parti sociali europee del settore chimico hanno negoziato ed elaborato una posizione comune sugli aspetti sociali e occupazionali della digitalizzazione. Il documento è stato sottoscritto alla riunione annuale plenaria del 22 novembre 2016.

La posizione comune definisce tre grandi priorità:

- Importanza fondamentale di una forza lavoro qualificata per garantire l'efficienza economica e sociale del settore chimico
- Inclusione delle parti sociali settoriali europee nel processo di trasformazione digitale
- Promozione della competitività, crescita dell'occupazione e buone condizioni di lavoro per l'industria chimica europea

Per la lista completa delle azioni avviate dalle parti sociali, si invita a consultare i siti web delle due associazioni europee.

La maggior parte del piano di azione illustrato nella posizione comune verrà posto in essere nell'ambito del progetto VP2017/001/0041 finanziato dall'UE ed intitolato "The impact of digital transformation and innovation on the workplace: a sector-specific study of the European chemical, pharmaceutical, rubber and plastics industry in Europe" [L'impatto della trasformazione digitale e dell'innovazione sul lavoro: uno studio settoriale dell'industria chimica, farmaceutica, della gomma e della plastica in Europa]. Il progetto affronterà e anticiperà i cambiamenti settoriali che interessano questi comparti.

"Il partenariato sociale è un elemento essenziale per lo sviluppo di un futuro sostenibile nell'industria chimica in Europa."
Dr. Jochen Wilkens



Il “quadro di azione europeo per l’occupazione sostenibile e lo sviluppo della carriera”, e la sua toolbox sulle buone prassi

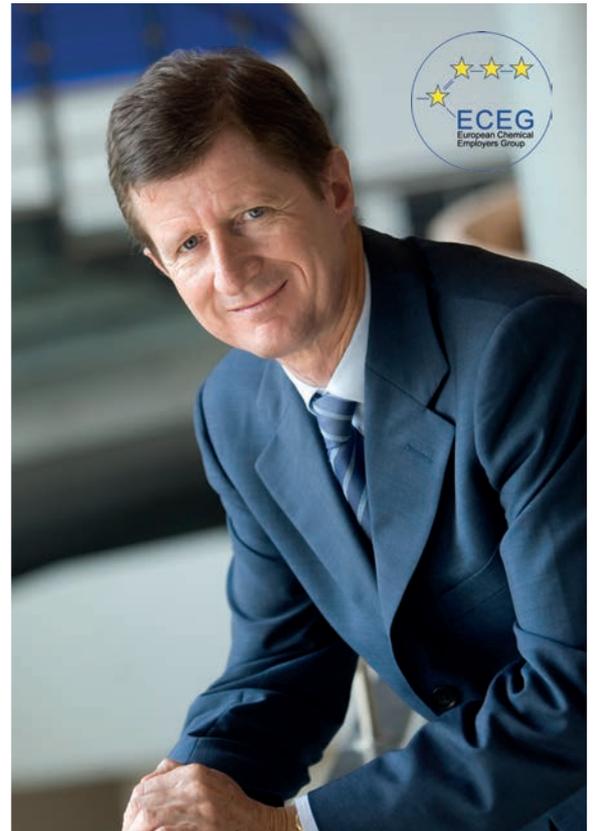
Il quadro di azione punta a

- Difendere la competitività del settore chimico europeo e delle sue imprese, e promuovere lo sviluppo sostenibile
- Promuovere l’attrattiva del settore e favorire la diversificazione della forza lavoro
- Approfondire le questioni legate ai giovani lavoratori, alle lavoratrici, ai lavoratori anziani e all’evoluzione demografica
- Anticipare, preparare e gestire il cambiamento e l’occupabilità nell’ambito del nostro settore
- Sostenere le misure a favore dello sviluppo della carriera e della mobilità professionale volontaria nel settore
- Promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro e il benessere di tutti i lavoratori

Risorse

L’obiettivo delle parti sociali del settore chimico è di accrescere la sensibilizzazione, permettere lo scambio di buone prassi e facilitare lo scambio di informazioni tra i loro membri.

Pertanto, le principali attività considerate riguardano la pubblicazione e la diffusione, l’approfondimento delle discussioni e la rendicontazione in seno al CDSS. La toolbox sulle buone pratiche settoriali offre ai nostri membri e ai soggetti terzi interessati l’opportunità di scegliere gli strumenti più adatti alle loro specifiche esigenze e domande a livello settoriale, nazionale e aziendale. Promuovere tra i nostri membri le storie di successo e strumenti concreti come le valutazioni delle competenze e l’orientamento della carriera professionale contribuirebbe inoltre a rafforzare l’attrattiva del settore.



“L’occupazione sostenibile è un fattore chiave per garantire competitività e crescita nell’industria chimica.”
Yves Verschueren

Questi scambi potrebbero peraltro dare adito tra i nostri membri a nuove iniziative e progetti a livello settoriale, nazionale e/o aziendale. Potrebbero anche costituire il primo passo verso una rete di sostenibilità più formalizzata tra le parti sociali del settore.

Il documento presenta una lista di raccomandazioni volte a:

- Promuovere la sostenibilità come parte della nostra responsabilità condivisa nei confronti del futuro dell'industria chimica europea
- Favorire le politiche di gestione del fattore età e promuovere la diversificazione della forza lavoro
- Promuovere la formazione e l'apprendimento permanente
- Stimolare l'istruzione e la formazione professionale
- Sviluppare politiche di conciliazione della vita privata e professionale
- Sviluppare la carriera dei lavoratori anziani e promuovere misure di salute e sicurezza sul lavoro (OHS)
- Riconoscere e validare le competenze acquisite
- Promuovere la salute e il benessere sul lavoro



“Le conferenze sono un’ottima illustrazione dell’efficienza del dialogo sociale nell’ultimo decennio e testimoniano il rinnovato impegno a favore della competitività e della crescita dell’occupazione nel comparto chimico europeo.”

Luc Triangle



La strada da percorrere

Il programma di lavoro per il periodo 2018 – 2020 delle parti sociali europee del settore chimico verrà sottoscritto dal Gruppo europeo delle organizzazioni imprenditoriali del settore chimico (ECEG) e dal sindacato europeo industriAll (IndustriAll Europe) alla riunione plenaria del Comitato di dialogo sociale settoriale nel settore chimico dell'8 dicembre 2017. Il programma deve coordinarsi con la Roadmap delle parti sociali per il periodo 2015-2020.

Un caposaldo importante di quest'azione sarà il futuro progetto VP/2017/001/041 finanziato dall'UE ed intitolato "The impact of digital transformation and innovation on the workplace: a sector-specific study of the European chemical, pharmaceutical, rubber and plastics industry in Europe" [L'impatto della trasformazione digitale e dell'innovazione sul lavoro: uno studio settoriale dell'industria chimica, farmaceutica, della gomma e della plastica in Europa]. Questo progetto affronterà e anticiperà i cambiamenti del settore, ed in particolare dei comparti chimico, farmaceutico, della gomma e della plastica. Sulla base di un apposito studio, le parti sociali valuteranno i risultati del progetto e concorderanno un piano di azione congiunto.



"Il lavoro congiunto degli ultimi anni ha permesso di migliorare le condizioni dei lavoratori nell'industria chimico-farmaceutica, della gomma e della plastica in Europa e sono convinto che questo miglioramento proseguirà nei prossimi anni."

Sylvain Lefebvre



"Lo sviluppo attivo delle capacità nelle organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali e forti relazioni interpersonali contribuiranno in futuro a dare impulso al nostro dialogo sociale settoriale."

Emma Argutyan

In tema di salute e sicurezza sul lavoro, le parti sociali europee del settore chimico intendono dare attuazione al protocollo di intesa, concluso tra le parti sociali e il CEFIC, sull'atteggiamento responsabile, e scambiare informazioni e pareri sulle sostanze chimiche importate, sulle sostanze cancerogene e mutagene nonché sugli interferenti endocrini.

In campo occupazionale, il pilastro europeo dei diritti sociali continuerà a dettare l'agenda. Le parti sociali intendono lavorare ad un documento comune dedicato alle lavoratrici del settore chimico. Insieme alla Federazione europea dei dirigenti del settore chimico ed affini (FECCIA), gestiremo il portale del mentoring e della mobilità, emanazione del progetto sul mentoring e la mobilità giovanile VP/2015/0348.

Tra le altre tematiche che verranno affrontate: la partecipazione delle parti sociali all'Alleanza europea per l'apprendistato, la diffusione dell'accordo quadro sui profili di competenza professionale e la cooperazione con le associazioni professionali in materia di economia circolare e di riciclaggio.



Per qualsiasi domanda in merito alle attività delle parti sociali europee dell'industria chimica, si prega di rivolgersi al segretariato europeo di competenza:



European Chemical Employers Group

Boulevard Auguste Reyers 80
B-1030 Bruxelles

T +32 2 238 97 74
secretariat@eceg.org

www.eceg.org

 @ECEG_Bruxelles



industriAll European Trade Union

Boulevard du roi Albert II 5/10
B-1210 Bruxelles

T +32 2226 0050

info@industriall-europe.eu

www.industriAll-europe.eu

 @industriAll_EU



